

EVENTO #4 - 14 APRILE 2015 - ALBENGA (SV)
4SixtyFive

<p>SOMETIMES I look inside myself, I want to be stronger. And even if I don't get another chance i don't want to lose another day, i want to change. Your sound is well If you've something to fight for it doesn't happen often, only tonight...</p> <p><i>Sometimes,</i> <i>i want to stop to think about you</i> <i>but it's impossible, it's impossible.</i> <i>Like sometimes,</i> <i>i don't want to look at you</i> <i>but when this question</i> <i>that remain closed inside of us.</i> Can't come out. I close my eyes, i try to run as far away as possible. Only for a moment, then i catch a train. And tonight i'll be there with you. This time is no different and if this empty situation, isn't worrying, maybe it's this that worries me Each way i loose or when i choose that i want to be a better woman even if yesterday i didn't say...say goodbye.</p>	<p>A VOLTE (trad.) Mi guardo dentro: vorrei essere più forte. E anche ci fosse un'altra occasione non voglio perdere neanche un giorno per crescere. Ti sento bene, quando hai qualcosa per cui lottare. (ieri l'ansia era a livelli alti) Non mi succede spesso, sai solo a volte. (a volte) Non vorrei pensarti più ma non riesco a non pensarti. A volte non vorrei guardarti più ma non riesco a non guardarti. Quando le parole rimangono chiuse dentro me e non riescono a venir fuori, chiudo gli occhi e provo ad allontanarmi un po'. Solo un attimo... ...poi riprendo un treno e stasera sarò lì da te. Questa volta non è diverso. E se non è preoccupante l'impressione di una situazione immobile ecco, forse è proprio questo che mi rende insofferente. Ogni volta che mi perdo, o che sbaglio, vorrei esser migliore di quel che sono... ...anche se ieri non ti ho salutato.</p>
<p style="text-align: center;">STRANO NON AMORE</p> <p>Strano non amore il nostro, nessun rancore litigioso, speranza di poterti ringraziare, nel solo modo che conosco: andare avanti, uno e solo. Accarezzo il tuo grande risultato: debole e nuova vittoria nel vedermi trasformato. Amarezza esplosa in pianto per i tuoi squallidi sorrisi. Nemmeno un briciolo di me, nemmeno un briciolo di me. <i>La voglia ed il piacere di non desiderarti, di non sognarti, di non sentirti dentro me, dentro me. Cerco il sapore di una dolce solitudine: passare il tempo a giocare e dimenticare te. In mente ogni tua presenza, ma preferisco il positivo ricordare al doloroso risentire. Provi a ritornare, ennesimo tentativo. Trasudi nera miseria. Conosco ancora quel vestito: sguardo da evitare, per non sentire male. Mille volte ho rifiutato il tuo "ultimo invito". Domani sarà così e sempre ignorerò quella voce, attimo addormentato della mia vita. Non avrai un briciolo di me, nemmeno un briciolo di me.</i></p>	
<p>THE RIGHT DESTINATION It was the moment i realised who i was and i decided that i wanted to be inside. You are the price of a choice, a moment, the sea and then the wind. My desire to give a face to your voice, to your words, you're a body that moves around me. You're a fast car a road that takes me far away. You are <i>the words that need</i> <i>to be heard and appreciated.</i> <i>Saying created with attention</i> <i>in order to arrive at the right destination.</i> <i>You're that breath needed to create them</i> <i>a balance of silence and sound...</i> <i>...what' s left is only.</i> <i>...what' s left is only...</i> <i>...what' s left is only.... noise.</i> You're anger, intolerance, you are a day that makes fun of time, a day in which we were lost. You are the moment to wait for, and the day for questions. Always an answer.. you are a strategy, a "give and take", you are my rain, my tears and my sun.</p>	<p>SEI (trad. The right destination) il momento in cui ho capito chi ero e ho deciso che volevo starci dentro. Sei il prezzo di una scelta, un momento, mare e poi vento. Sei la voglia di dare un volto ad una voce, alle parole, sei un corpo che si muove intorno a me. Sei una strada che porta lontano, un auto che corre veloce. Sei parole che hanno bisogno di misura e attenzione. Sei frasi, create con cura, per arrivare a destinazione. Sei il respiro per farle nascere, equilibrio di silenzio e suono... ...il resto è solo rumore. Sei rabbia, intolleranza, sei un giorno che prende per il culo il tempo, e uno in cui ci siamo perduti. Sei il tempo per l'attesa e i giorni per le domande. Sei sempre quella risposta, le strategie e i compromessi, sei pioggia, lacrime e poi il sole.</p>

LUCE NUOVA

*Tu sei quello che non c'era,
una foto mai scattata,
bianco e nero da ricordare
nel freddo inverno.
Ora vedo quella foto,
volto inedito insicuro,
bianco e nero da ricordare
nel dolce inverno.*

Mi sveglio da un sonno dilatato,
gli occhi troppo pesanti.
Fumo nella testa mi hai stancato,
chiedo solo un po' di luce.
luce buona, luce viva,
luce ascolta questa rima:
ho bisogno di sperare,
ritornare a respirare.

*Sono pronta,
sento il buon momento giusto.
Vivo il senso di ogni storia,
ne conservo la memoria.
Vedo in te la **luce nuova**:
il caldo, buono che non ho.
Chiudo gli occhi e ascolto il cuore:
voglio solo non pensare.*

Costruire colorate novità,
questo porti tu, dentro me.
Rido e penso a una sera:
profumi e note silenziose.
Note sole, note nuove,
note ancora da ascoltare.
Scopro e leggo la tua musica,
quello sguardo è il mio spartito.

*Sono pronta,
sento il buon momento giusto.
Vedo in me la nuova storia,
corro oltre la memoria.
Tu sei già mia **luce nuova**,
caldo buono che ora ho,
un respiro che apre il cuore.
Vivo male a non pensare...
vivo male a non pensare...*

CONSAPEVOLE

Ecco il fosso dove son finito:
buio e freddo, vivo in stanze vuote
Raccolgo brandelli per il domani,
frantumi da conservare,
altri da dimenticare.
Respiro il tuo catrame
e perdo l'ultimo allarme.
Vedo sorrisi di pietra come una non-vita.

Consapevole
*di ciò che non ero io, che non eri tu, che non
eravamo noi
Fantasmi vestiti bene,
attimi vissuti male.
Ora sono io, sento solo io, voglio solo io.*

Occhi e mani sono stufi e stanchi,
cerco il modo di capirmi ancora:
stufo di mangiare sale e polvere.
Regole da ricordare, storie da raccontare.
Raggi e cieli nuovi,
sveglio il vento dentro me.
Profumo di bene, sento gocce di vera novità.

Consapevole
*di ciò che non sono io, che non sei tu,
che non siamo noi.
Incubi inquadrati bene,
gioie assaporate male.
Ora sono io, sento solo io, voglio solo io.*

Nella testa sento di sapere (cosa?)
la miglior cura a questo tuo veleno:
risveglio il mio vecchio sorriso
e parole a sigillare il ritorno a respirare.
L'ultimo saluto diventa il primo impegno:
scelgo la mia vita,
saldo i conti solo e senza te.

Consapevole
*di ciò che non sono io, che non sei tu,
che non siamo noi.
Incubi inquadrati bene,
gioie assaporate male.
Ora sono io, sento solo io, voglio solo io.
Ora sono io, sento solo io, voglio solo io.*